

Non fate questo spregio alla Valdichiana...

Inviato da Redazione

lunedì 26 luglio 2010

Ultimo aggiornamento lunedì 26 luglio 2010

(Teniamo sempre presente che tutti gli inceneritori, inceneritori dichiarati e inceneritori mascherati, sono una iattura per i territori, quindi gli eletti e i rappresentanti dei cittadini che siano consapevoli di questo, si dovrebbero sempre opporre e lottare per la non apertura di nuovi impianti e la chiusura di quelli esistenti...)

...La riconversione dello zuccherificio di Castiglion F.no in centrale a combustione di biomasse spazzerà via in un colpo solo le caratteristiche peculiari di quella zona della valdichiana: l'agricoltura di pregio, gli allevamenti di qualità e gli agriturismi subiranno un danno tremendo da un impianto insalubre ed altamente inquinante che sfregherà l'immagine della nostra vallata. Immaginatevi un via-vai continuo di camion a gasolio che - ogni anno - porteranno nel sito 50.000 tonnellate di semi di girasole (pari a 25.000 ettari di terreni che saranno sacrificati a tale coltura fortemente idrovora):

Federazione Provinciale della Sinistra PRC-PdCI Arezzo, 25.7.2010

Non fate questo spregio alla valdichiana…

La riconversione dello zuccherificio di Castiglion F.no in centrale a combustione di biomasse spazzerà via in un colpo solo le caratteristiche peculiari di quella zona della valdichiana: l'agricoltura di pregio, gli allevamenti di qualità e gli agriturismi subiranno un danno tremendo da un impianto insalubre ed altamente inquinante che sfregherà l'immagine della nostra vallata. Immaginatevi un via-vai continuo di camion a gasolio che - ogni anno - porteranno nel sito 50.000 tonnellate di semi di girasole (pari a 25.000 ettari di terreni che saranno sacrificati a tale coltura fortemente idrovora): le 50.000 t. saranno trasformate in 20.000 t. di olio, che verranno bruciate in un motore a combustione interna (12 MW elettrici, cioè circa 54 MW termici) ed in 30.000 t. di pannello secco (al quale dovranno essere aggiunte altre 15.000/20.000 t. di non-si-sa-bene-cosa per un migliore rendimento…) che saranno incenerite in un ciclo a vapore (8 MW elettrici, ossia circa 36 MW termici). Inoltre, immaginatevi anche che accanto a queste due linee - come ciliegina sulla torta - ci sia una bella e grossa caldaia a gasolio che produrrà un altro bel po' di MW… Se pensate - poi - che il motore a combustione interna (quello ad olio) avrà un rendimento energetico non oltre il 40%, mentre per il ciclo a vapore (panello ed altro) non si andrà sopra il 27%, capite bene che senza i vergognosi (ed illegittimi, per l'Europa) certificati verdi che distorcono il mercato energetico i capitani coraggiosi che s'imbarcano nell'impresa scapperebbero a gambe levate… Non bisogna dimenticare - altresì - che a Pietrasanta ed a Scarlino c'erano due impianti nati come centrali a biomasse e dopo pochi anni si sono trasformati in inceneritori di C.D.R. (combustibili da rifiuti) perché - purtroppo - anche alcuni tipi di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali sono a tutti gli effetti "biomasse", e non ci sono paletti od accordi che lo possano evitare… L'amarrezza che pervade questa nota è dettata dall'assoluta sudditanza delle amministrazioni pubbliche verso i signori, poiché esse non sono riuscite neanche ad imporre la presentazione sostanziale di ipotesi di riconversione alternative (come prevederebbe la legge) tali da salvaguardare tutti i posti di lavoro dei dipendenti dello zuccherificio, insieme alla salute della popolazione (bene primario, messo a serio rischio dalle emissioni di polveri sottili) all'ambiente ed alle attività economiche che producono derrate e frutti della terra da sempre caratteristici della valdichiana. Fausto Tenti (Segretario Provinciale Rifondazione Comunista)